

## LA PAROLA OGNI GIORNO

14/06/2021

Don Dario

Buongiorno, buon lunedì 14 giugno, il Vangelo, che è legge per la nostra vita (vedremo tra poco perché uso questa frase così particolare: legge per la nostra vita) il Vangelo di oggi è Luca, capitolo 6, versetti 1-5.

### LUCA 6,1-5

*Un sabato il Signore Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe, sfregandole con le mani. Alcuni farisei dissero: "Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?". Gesù rispose loro: "Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Come entrò nella casa di Dio, prese i pani dell'offerta, ne mangiò e ne diede ai suoi compagni, sebbene non sia lecito mangiarli se non ai soli sacerdoti?". E diceva loro: "Il Figlio dell'uomo è signore del sabato".*

La legge, le leggi, sono qualcosa di molto importante, gli ebrei hanno la festa della Legge, la festa della Torah, perché la legge è il grandissimo dono che Dio ha fatto al popolo ebraico, all'umanità intera, e quindi anche ai cristiani, ossia una via indicata in cui camminare, un principio di libertà, che appunto come una via segnata non ti costringe ogni volta ad inventare, ma puoi affidarti a qualcuno che ti indica la strada che è più sapiente di te. È un grande dono la legge.

Certo gli uomini di tutti i tempi rischiano di irrigidire le leggi, e così noi viviamo una epoca strana, che da un lato subisce ancora gli scossoni del '68, e quindi ha aveva dentro un principio anarchico e destrutturante che alla fine non va bene, ma sicuramente una certa stagione culturale c'è stata a fronte di una storia forse asfissiante sul tema della legge. Non lo so.

So che la legge, qualunque legge, è un grande dono, ma è un rimando ad altro, a qualcosa di più grande, in questo caso al Signore Gesù.

E questo è per tutti, in particolare per noi cristiani.

Il Vangelo è legge per la nostra vita, ma legge che rimanda a lui.

Faccio un esempio semplicissimo, quasi banale, per capire quanto è importante la legge, quanto sia importante, e anche i suoi limiti. Prendiamo ad esempio una legge di sapienza umana, riguarda la montagna, dice che non si va mai in montagna da soli, perché la montagna è anche un luogo rischioso, quindi è sempre bene essere in due o tre.

Questo vieta in assoluto di andare da soli in montagna? No.

A me, per la vita che ho fatto, e che faccio, capita di andare qualche volta in montagna da solo, però devo essere ben consapevole di quello che faccio, avvisare dove vado, di mantenere un alto grado di attenzione perché sono da solo, E poi magari alcune camminate in solitaria sono state le più belle della mia vita.

Ma se non segui le leggi devi essere infinitamente più consapevole.

C'è un detto di un Vangelo apocrifo che recita, lo cita un po' a spanne: se tu trasgredisci la legge, sapendo quello che fai, puoi essere un uomo giusto, se tu trasgredisci la legge non sapendo quello che fai sei un maledetto e trasgressore della legge.

Quindi, seguiamo la legge, a volte facciamo dei passi, ma con grandissima consapevolezza, al di fuori della legge, e comunque, nella legge o al di fuori della legge, l'unica realtà che non è superabile e che non è possibile mettere in discussione è il Figlio dell'Uomo.

La preghiera è: Spirito santo, che sei /a legge della nostra vita, al dono della legge (raccontata in Esodo 20), noi abbiamo (in Atti 2) il dono dello Spirito, il nuovo dono della legge, la nuova Pentecoste.

Spirito santo si sempre legge nella nostra vita, per il figlio dell'uomo.

Buona giornata.